



DANIÈLE NOUY

Presidente del Consiglio di vigilanza

Francoforte sul Meno, 26 novembre 2015

Politiche relative alla remunerazione variabile

A: gli Amministratori di banche significative

La BCE presta una rigorosa attenzione alle politiche in materia di dividendi e di remunerazione degli enti finanziari sottoposti alla sua vigilanza, e in particolare a qualsiasi impatto che tali politiche possano avere sul mantenimento da parte di un ente di una solida base di capitale. Analogamente alle politiche di distribuzione dei dividendi, le politiche relative alla remunerazione variabile di un ente possono esercitare un impatto rilevante sulla sua base di capitale.

Sottolineiamo l'esigenza di adottare un approccio prudente e lungimirante nello stabilire le politiche di remunerazione del vostro ente. Vi esortiamo a considerare con la debita attenzione l'impatto potenzialmente negativo delle politiche di remunerazione del vostro ente sul mantenimento di una solida base di capitale, tenendo in particolar modo conto dei requisiti transitori previsti nel Regolamento (UE) n. 575/2013¹ (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE² (CRD IV). Pertanto, nel fissare la remunerazione variabile da riconoscere sulla base delle politiche di remunerazione del vostro ente, ivi compreso l'utilizzo di dispositivi di *malus* o di restituzione, vi raccomandiamo di applicare una politica che sia coerente con un percorso prudente - come minimo, lineare - verso il raggiungimento dei requisiti di capitale *fully loaded*.

Vi preghiamo di tenere regolarmente informato il Gruppo di vigilanza congiunto di riferimento, relativamente ad ogni decisione che riguardi le vostre politiche di remunerazione.

Distinti saluti,

[firmato]

Danièle Nouy

Le autorità nazionali competenti sono invitate ad esaminare con attenzione tale materia, e a considerare quali enti meno significativi debbano essere destinatari di una lettera analoga, tenendo conto del principio di proporzionalità

¹ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

² Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la Direttiva 2002/87/CE e abroga le Direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 338).